

L'EMERGENZA ECONOMICA

Draghi: ripresa più avanti Lo spread sale ancora

● **Vicino a quota 310, Piazza Affari è maglia nera d'Europa. Il governatore: «Exit strategy lontana»**

LAURA MATTEUCCI
MILANO

Nuova giornata di tensione sui mercati finanziari, in un clima di incertezza che continua ad avere un impatto sensibile sul nostro mercato del debito. Difficoltà su cui influisce la situazione in Cina, per il timore che le misure restrittive varate sui flussi di denaro varate dalle autorità di Pechino causino un credit crunch, ma che non hanno uguale impatto sui Paesi europei. Alle tensioni internazionali delle ultime sedute, per l'Italia si aggiunge un quadro di crescenti attriti nella coalizione che sostiene il governo: conseguenza, ieri netti aumenti dei rendimenti in assegnazione ad un'asta di bond a media e lunga scadenza. E lo spread tra Btp decennali già in circolazione e Bund equivalenti della Germania ha risuperato la soglia psicologia dei 300 punti base, avvicinandosi a quota 310. Piazza Affari non è riuscita a chiudere in positivo (-0,37%), pur essendo partita con slancio, ma ben altra musica si è sentita dalle maggiori Borse europee: Parigi ha chiuso con un rimbalzo dell'1,51%, Francoforte al più 1,55, Londra al più 1,21.

Il Tesoro ha collocato ieri Ctz a due anni per 3,5 miliardi di euro a un rendimento del 2,403%, il maggiore dal settembre 2012 e in aumento dell'1,29% rispetto all'asta precedente. Stesso copione per l'asta di Btpei, dove i titoli con scadenza nel 2018 hanno registrato un incremento dei tassi altrettanto sensibi-



Mario Draghi L'ESPRESSO/AP/MARKUS SCHREIB

le. Immediato il riflesso sullo spread e, se non avesse iniziato ad aumentare anche il costo del debito della Germania, il differenziale risulterebbe ancora più preoccupante, a fronte di un rendimento dei Btp decennali salito sopra il 4,8%, ai massimi da quasi cinque mesi. Febbre da spread anche in Spagna, dove il netto rialzo dei rendimenti all'asta di titoli a tre e nove mesi ha riportato sopra il 5% il rendimento dei Bonos decennali.

A Berlino, intanto, parlando alla platea gremita di industriali e professionisti associati al potente Wirtschaftsrat, il Consiglio economico della Cdu, il presidente della Bce Mario Draghi prova a tranquillizzare i mercati, ricordando

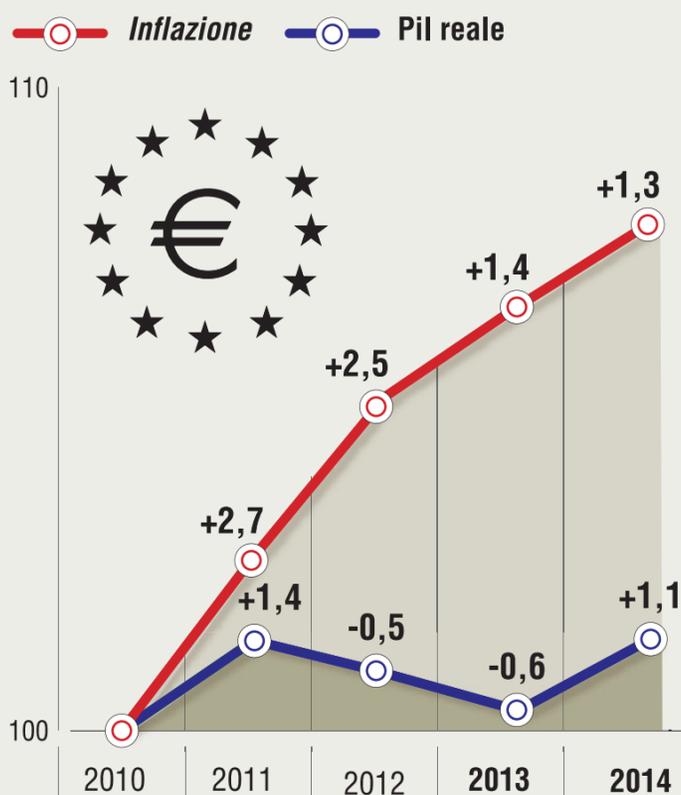
che per la Banca centrale la strategia di uscita dalle misure monetarie espansive è ancora lontana, e blindando lo scudo anti-spread. Mentre la Fed americana ha dichiarato l'intenzione di iniziare a ridurre il sostegno espansivo all'economia, Draghi insomma annuncia il contrario. «Direi che (il programma di acquisto di titoli statali) Omt è ancora più essenziale adesso - dice Draghi, impegnandosi nella difesa di acquisti di titoli statali iniziati a settembre - in quanto vediamo profilarsi potenziali modifiche nella stance di politica monetaria, unite a incertezza, in altre giurisdizioni dell'economia globale integrata». Aggiunge che «in termini di politica monetaria la stabilità dei prezzi è garantita e le previsioni economiche permettono ancora un approccio accomodante della politica monetaria» della Bce. Per la zona dell'euro dunque, «l'exit (la strategia di uscita dalle misure espansive) è ancora distante». Nessuna uscita dalla politica accomodante, dunque, «dal momento che l'inflazione è bassa e la disoccupazione è alta». E la Bce, dice sempre Draghi, non agirà per comprimere artificialmente lo spread.

LA RICETTA PER IL RISANAMENTO

Sulle prospettive economiche europee, la posizione della Bce è quella già nota: «Noi vediamo segnali di stabilizzazione nell'umore, anche se l'incertezza rimane - dice Draghi - E ci aspettiamo che lo stimolo monetario e i miglioramenti sui mercati finanziari supporteranno una ripresa più tardi durante l'anno». Con un avvertimento agli Stati membri sulle politiche di bilancio: «Dobbiamo tenere in mente che la spesa basata sui debiti non

PREVISIONI BCE SU EUROLANDIA

Variazioni in % (fatto 100 il 2010)



Fonte: bollettino Bce

sia la via per la crescita», suggerisce il governatore. Il quale auspica il calo del peso fiscale: «Il risanamento può essere fatto in modo molto più favorevole alla crescita tagliando le spese improduttive, stabilendo piani di medio termine credibili e dettagliati e abbassando il fardello fiscale nelle voci dove sta danneg-

giando soprattutto l'attività economica e la creazione di posti di lavoro». Le riforme devono poi risolvere «i problemi strutturali di molti Paesi». Draghi fa alcuni esempi al riguardo, citando i casi nei quali «ci vuole troppo tempo per ottenere una licenza, un permesso o altre autorizzazioni amministrative».

la funzione di pagamento è gestita da CartaSi

**con you&eni prepaid
a ogni rifornimento
hai carburante in più**

ogni 20 litri acquistati con la carta, hai 2 euro di carburante omaggio in punti extra you&eni

promozione valida per auto in modalità servito e fai da te fino a 10€ al giorno di carburante omaggio in punti you&eni presso le eni station aderenti fino al 30 settembre 2013. regolamento su youandeni.com

ritira subito la carta nelle eni station aderenti

Message pubblicitario con finalità promozionale. La carta richiedibile sia nelle stazioni eni e agip aderenti che su youandeni.com è una carta non contrattualizzata. Scopri su youandeni.com come richiedere la carta you&eni prepaid contrattualizzata. Info e condizioni contrattuali disponibili sui fogli informativi su youandeni.com, cartasi.it e stazioni eni e agip aderenti. La moneta elettronica memorizzata su you&eni prepaid è emessa da Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA.

riparti con **eni**

800 900 700 eni.com